Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Giovedì 13 luglio — Numero 163

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 18 maggio 1905:
a cavaliere:

Bagnoli cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria nella riserva.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 7 maggio 1905:
a commendatore:

Caruso comm. Francesco, direttore degli uffici di [illegible]stura della Camera dei deputati, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 18 maggio 1905:
a cavaliere:

Berardi cav. Carlo, tenente colonnello dei carabinieri reali, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 7 maggio 1905:
a cavaliere:

Polito cav. Letterio, ispettore di 1ª classe nella guardia di finanza collocato a riposo.

Fornaini cav. Silvio, ispettore demaniale di 1ª classe, collocato a riposo.

Con decreto dell'11 maggio 1905:
a commendatore:

Emanueli comm. avv. Augusto, vice direttore generale nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto dell'11 maggio 1905:

a cavaliere:

Bellia Pier Giuseppe, geometra in Torino.

Con decreto del 18 maggio 1905:

a commendatore:

Lombardo cav. Antonio, tenente colonnello medico nella riserva.
Taglieri cav. Antonio, colonnello di fanteria a riposo.

ad uffiziale:

Tuccari cav. Emanuele, maggiore di fanteria a riposo.
Agosti cav. Giuseppe, maggiore contabile nella riserva.

Con decreto del 21 maggio 1905:

ad uffiziale:

Groppi nob. Giulio, membro della Commissione amministratrice dell'Istituto per l'educazione dei sordo-muti poveri di Milano.
Parravicini conte cav. Luigi, id. id.
La Via dei marchesi di Villarena cav. Alfonso, consigliere del sotto-comitato della Croce rossa italiana di Napoli.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti in data 30 aprile, 7 e 14 maggio 1905:

ad uffiziale:

Novi Giuseppe, consigliere provinciale di Genova.
Boldetti Paolo, consigliere comunale di Iglesias (Cagliari).
Renzi ing. cav. Achille, deputato provinciale di Forlì.
Cicognani avv. Biagio, membro della G. P. A. di Forlì.
Panciatichi dottor Temistocle, consigliere provinciale di Forlì.
Picchi ing. Cesare di Vespasiano da Livorno, residente in Cagliari.

a cavaliere:

Bonino avv. Lorenzo, amministratore dell'Opera pia di San Paolo in Torino.
Barrela dott. Vincenzo, medico condotto ed ufficiale sanitario del Consorzio di Cesana Torinese.
Marconi don [illegible] Luigi, membro della Congregazione di carità e consigl[illegible] comunale di Cigolo (Brescia).
Malinverni [illegible] Eugenio, medico-condotto di Pragelato (Torino).
Borrino Emilio fu Gaetano, da Genova.
Chevalley ing. Giovanni, amministratore dell'Opera Pia di San Paolo in Torino.
Nicolis di Robilant ing. Stanislao, id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 4 maggio 1905:

a cavaliere:

Giorgetti Antonio, già cancelliere di pretura collocato a riposo.

Con decreto dell'11 maggio 1905:

a commendatore:

Mascolo cav. Emanuele, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 14 maggio 1905:

a cavaliere:

Bertolissi Pietro, giudice di tribunale civile e penale collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11 e 14 maggio 1905:

a grand'uffiziale:

Bertarelli cav. Edoardo, maggior generale, collocato a riposo.
Danione cav. Tito, id. id. id.

a commendatore:

Pollone cav. Luigi, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Giolinà Antonio, capitano d'artiglieria, collocato a riposo.

Con decreti in data 19 marzo e 18 maggio 1905:

a cavaliere:

Costi Silvio, capitano di cavalleria, collocato a riposo.
Marotta Alfredo, capitano commissario collocato in riforma.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 30 aprile e 7 maggio 1905:

a commendatore:

Becchi cav. uff. Pasquale, conservatore delle ipoteche di 1ª classe, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Ariani cav. Giacomo, conservatore delle ipoteche di 2ª classe, collocato a riposo.
Caglieri cav. Giacinto, ricevitore del registro, id.
Zolli cav. Antonino, segretario capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 4 maggio 1905:

a gran cordone:

(previa deliberazione del Consiglio dei ministri).

Quigini Puliga Carlo Alberto, vice ammiraglio nello stato maggiore generale nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 30 aprile 1905:

ad uffiziale:

Stella cav. Giovanni Battista, capo sezione in disponibilità dell'abolito R. commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 9 aprile 1905:

ad uffiziale:

Granata-Grillo cav. ing. Giuseppe, direttore delle Saline.

a cavaliere:

Maggia prof. Marcellino.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 4 maggio 1905:

a cavaliere:

Ponis Tito, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 1° gennaio 1905:

a cavaliere:

Ballarati Giuseppe, assessore anziano in Valmontone (Roma).

Sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica:

Con decreto del 19 marzo 1905:
a cavaliere:

Denaro prof. Francesco.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 4 maggio 1905:
a commendatore:

Rodini cav. uff. barone Severino, R. ispettore capo delle strade ferrate.

a cavaliere:

Pellegrini avv. Antonio, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 27 aprile 1905:
ad uffiziale:

Solaro cav. Pietro, capo divisione di 2ª classe.
Majorana prof. Quirino, id. id. id.

a cavaliere:

Bianchi Luigi, vice direttore provinciale di 1ª classe.
Cammelli Enea, id. id.
Bellomo Raffaele, segretario di 1ª classe.
Lenzi Lorenzo, ispettore distrettuale di 1ª classe.
Pagliuzzi Luigi, id. di 2ª id.
Ortolani Alberto, segretario di 2ª id..
Perilli ingegner Guglielmo, id. id.
De Rosa Antonio, id. id.
Moriconi Serafino, id. id.
Coturri Enrico, capo d'ufficio.
Vertova Riccardo, id.
Friggeri Ferruccio, id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 345 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

1. Tutti gli assistenti ed agenti assimilati, attualmente in numero di 936, considerati nell'art. 8 della legge 11 luglio 1904, n. 344, sono collocati in ruolo dal 1° luglio 1905, con diritto al beneficio previsto dall'articolo 11 della legge stessa.

2. A tale effetto nei quadri approvati con la suddetta legge è autorizzato l'aumento di tanti posti di ausiliario di 4ª classe e di aiutanti di 5ª quanti nelle rispettive classi occorreranno, a quella data, per la completa attuazione del provvedimento.

Art. 2.

1. È autorizzata, in via straordinaria, la creazione temporanea di 600 posti di alunno da conferirsi, mediante esame di concorso, a giovani di età fra i 18 ed i 25 anni, muniti di licenza ginnasiale, di scuola tecnica o di scuola normale, anche inferiore, escluso ogni altro equipollente.

2. La metà dei 600 posti è riservata ai supplenti (uomini) degli uffici di 2ª e 3ª classe, che abbiano un anno di effettivo, lodevole e continuato servizio prestato negli uffici dell'Amministrazione postale-telegrafica.

3. Ogni altro agente dell'Amministrazione, che intenda presentarsi al presente concorso per alunno, deve sottostare alle stesse condizioni fatte agli estranei, salvo per gli agenti di ruolo l'estensione del limite di età ad anni 35.

4. I titoli di studio richiesti ai supplenti sono quelli stessi indicati nel primo alinea del presente articolo, e le condizioni di ammissione al concorso, ed agli esami, non differiscono, per essi, da quelle stabilite per tutti, fuorchè nel limite massimo di età che è, per i supplenti, esteso a 30 anni.

5. Il programma, le condizioni e le norme del concorso e degli esami, saranno fissate con decreto Ministeriale.

Art. 3.

1. Il periodo dell'alunnato non può durare meno di un anno.

2. Durante tale periodo gli alunni istituiti con la presente legge, che siano obbligati per ragioni di servizio, - d'ordine dell'Amministrazione, e non per elezione propria - a vivere in residenza diversa da quella abituale delle proprie famiglie, godono di una indennità di L. 2.50 per ogni giorno di presenza in servizio.

3. L'indennità non viene corrisposta per i primi due mesi, durante i quali gli alunni sono tenuti a frequentare, senza compenso, un corso d'istruzione telegrafica e telefonica, teorico-pratica.

4. I supplenti sono esentati dal corso d'istruzione. Tanto essi, quanto gli agenti dei quali nel n. 3 dell'articolo 2, entrano nel godimento della indennità dal giorno in cui incomincia il loro servizio.

Art. 4.

L'indennità annua di L. 1,000 assegnata a volontari dell'Amministrazione postale telegrafica, in forza ed alle condizioni dell'art. 118 del regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1902, n. 19, sarà corrisposta a cominciare dal 1° di agosto 1905 a tutti i volontari allora in servizio in detta qualità e fino alla loro nomina a vice segretario di 3ª classe.

Art. 5.

1. Tutti i provvedimenti autorizzati, con gli articoli che precedono, saranno attuati senza che derivino maggiori aggravi al bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi e con semplici trasporti di somme da un capitolo all'altro.

2. Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario

1905-906, saranno portate le variazioni indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

VARIAZIONI da portarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'anno finanziario 1905-906.

Aumenti.

Cap. n. 1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (spese fisse) (1)		1,123,200 —

Diminuzioni.

Cap. n. 6. Compenso per lavoro straordinario ed a cottimo e per eventuali indennità, a sensi degli articoli 118 e 126 del regolamento organico vigente (2)	L. 212,500	
» n. 7. Assistenti ed assimilati-operai ed allievi meccanici-avventizi per le feste (3)	910,700	
Totale	L. 1,123,200	
Totale	L.	1,123,200 —
Bilancio		—

1. Passaggio in ruolo di 936 assistenti (art. 1 della legge) rispettivamente nei quadri III e I delle tabelle *B* e *C*, annesse alla legge 11 luglio 1904, n. 314.

2. Questa diminuzione è il risultato differenziale fra la diminuzione e gli aumenti derivati dall'attuazione della legge, e cioè:

Aumenti:

a) Indennità giornaliera di L. 2.50 agli alunni (art. 3 della legge)	L.	375,000 —
b) Indennità ai volontari finchè non abbiano conseguito la nomina a vice segretari (art. 4 della legge)	»	33,000 —
Totale aumento	L.	408,000 —
Diminuzioni per riduzione di turni straordinari	»	620,500 —
Diminuzione differenziale	L.	212,500 —

3. Diminuzione per il passaggio in ruolo dei 936 assistenti.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle poste e dei telegrafi

MORELLI-GUALTIEROTTI.

Il numero 346 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni al ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, in conformità della tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella D.

IV categoria - Agenti subalterni

Quadro 1°.

65	Brigadieri e messaggeri di 1ª classe (63); Commessi (2)	a L. 1800	L. 117,000
200	Brigadieri e messaggeri di 2ª classe	» 1600	» 320,000
600	Brigadieri e messaggeri di 3ª classe	» 1400	» 840,000
1800	Vice brigadieri e vice messaggeri	» 1200	» 2,160,000
1900	Portalettere e serventi di 1ª classe	» 1000	» 1,900,000
1800	Portalettere e serventi di 2ª classe	» 900	» 1,620,000
63 5			L. 6,957,000

Il numero degli agenti subalterni di ultima classe potrà essere aumentato in ragione dei bisogni del servizio e nei limiti delle somme stanziate in bilancio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro

MORELLI-GUALTIEROTTI.

Il numero 341 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per gli assegni speciali di bordo, approvato con R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111;

Visto il R. decreto 25 marzo 1900, n. 114;

Visti i RR. decreti 12 marzo 1905, n. 91 e 16 marzo 1905, nn. 101 e 102;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono apportate al citato regolamento per gli assegni speciali di bordo le modificazioni annesse al presente decreto firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Modificazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo

Le disposizioni contenute nella tabella A del regolamento citato, circa la corresponsione del soprassoldo agli ufficiali incaricati del materiale d'artiglieria e di quello subacqueo sono abrogate e sostituite dalle seguenti:

Tenente di vascello già in condizioni di anzianità per disimpegnare la carica di ufficiale in 2°, incaricato del materiale di artiglieria, soprassoldo armamento L. 2.00, soprassoldo armamento ridotto-riserva L. 1.75.

Tenente di vascello di qualunque anzianità (dopo quella sopra indicata), incaricato del materiale d'artiglieria, soprassoldo aumento L. 1.00, soprassoldo armamento ridotto-riserva L. 1.00

Tenente di vascello di qualunque anzianità, incaricato del materiale subacqueo, soprassoldo armamento L. 1.00, soprassoldo armamento ridotto-riserva L. 1.00.

Tenente di vascello di qualunque anzianità, incaricato del materiale elettrico, soprassoldo armamento L 1.00, soprassoldo armamento ridotto-riserva L. 1.00.

Nota. — I soprassoldi per l'incarico del materiale d'artiglieria, subacqueo ed elettrico sono corrisposti soltanto agli ufficiali muniti del certificato d'abilitazione corrispondente (A, T, E) e semprechè la tabella d'equipaggiamento preveda l'assegnazione d'ufficiali con tali caratteristiche.

Roma, il 15 giugno 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero 312 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra – testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificata con le leggi 7 luglio 1901, n. 285, 22 luglio 1902, n. 303, e 2 giugno 1904, n. 216;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, modificata dalle leggi 7 luglio 1901, n. 286, e 2 giugno 1904, n. 216;

Vista la legge 25 maggio 1905, n. 210;

Visto il R. decreto 11 agosto 1897, col quale gli scrivani locali assunsero la denominazione di « Ufficiali di scrittura »;

Visti i RR. decreti 12 giugno 1904, n. 308, e 27 novembre 1904, n. 629, che determinano il numero e la ripartizione in classi degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti e degli assistenti locali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero e la ripartizione in classi degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti sono determinati come appresso:

Ufficiali d'ordine di 1ª classe	da n.	123	a n.	294	aumento n.	171
» » 2ª »	»	1006	»	1212	» »	206
» » 3ª »	»	671	»	808	» »	137
Totali	n.	1800		2314		514

Art. 2.

Per gli assistenti locali il numero e la ripartizione in classi sono stabiliti come segue:

Assistenti locali di 1ª classe	da n.	105	a n.	184	aumento n.	79
» » 2ª »	»	137	»	240	» »	103
» » 3ª »	»	33	»	58	» »	25
Totali	n.	275		482		207

Art. 3.

Man mano che occorrerà provvedere alla nomina dei sottufficiali, che vi hanno diritto, agli impieghi di ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti e di assistenti locali, i posti che si renderanno gradatamente disponibili per essi dovranno essere, volta per volta, assegnati alle diverse classi nella proporzione stabilita dall'art. 1°, capo 2°, della legge 25 maggio 1905, per poter così coprire quelli di 1ª e di 2ª classe, con promozioni nel personale già esistente, e con sottufficiali di nuova nomina. i posti che rimarranno disponibili nella 3ª classe, si procederà sempre con le suddette norme fino a che siasi raggiunto il numero complessivo d'aumento stabilito rispettivamente dalla legge stessa, per ciascuna delle due su menzionate categorie d'impiego.

Le disposizioni contenute nel presente decreto hanno effetto a datare dal 1° luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 9 e 12 della legge 18 luglio 1904, n. 402;

Visto il Nostro precedente decreto 18 agosto 1904, col quale fu aumentato di L. 300 lo stipendio dei giudici e sostituti procuratori del Re di 2ª categoria, e fu accresciuto di 30 il numero degli aggiunti giudiziari;

Ritenuto che coi fondi disponibili dal 1° luglio 1905 per effetto della precitata legge può provvedersi al totale aumento degli stipendi dei pretori, e di tutti i giudici e sostituti procuratori del Re, nonchè all'aumento delle indennità ai magistrati addetti agli uffici d'istruzione ai termini del suindicato art. 9 della legge stessa, salvo ad assegnare in seguito l'indennità da corrispondersi anche ai consiglieri di Corte di appello in funzione di presidenti delle Assise;

Ritenuto che coi fondi anzidetti può pure provvedersi ad un ulteriore aumento di 17 posti di aggiunti giudiziari, salvo a completare in seguito il numero dei 65 nuovi posti fissato dall'art. 3 della ripetuta legge;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stipendio dei giudici di tribunali e dei sostituti procuratori del Re è stabilito nella misura di annue L. 4000, restando così unificate le attuali categorie.

Art. 2.

Lo stipendio dei pretori è stabilito nella misura di annue L. 3000.

Art. 3.

È stabilita in L. 700 la indennità competente ai magistrati incaricati dell'ufficio d'istruzione od ivi applicati nei tribunali nei quali detto ufficio comprendeva almeno 3 giudicanti al 1° gennaio 1904.

Art. 4.

Il ruolo degli aggiunti giudiziari è aumentato di numero 17 posti.

Art. 5.

Tutte le anzidette disposizioni andranno in vigore a cominciare dal 1° luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 314 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137, con la quale il Governo fu autorizzato a stipulare con Società o ditte private contratti per l'esercizio delle ferrovie Ascoli-San Benedetto del Tronto, Teramo-Giulianova, Foggia-Lucera, Foggia-Manfredonia e Zollino-Gallipoli;

Uditi il Consiglio dei ministri e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la annessa convenzione stipulata in data 28 giugno 1905 fra il Governo e la Società italiana per le strade ferrate Meridionali per l'esercizio delle ferrovie Ascoli-San Benedetto del Tronto, Teramo-Giulianova, Foggia-Lucera, Foggia-Manfredonia, Zollino-Gallipoli.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARLO FERRARIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

CONVENZIONE per la cessione dell'esercizio delle linee San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno, Giulianova-Teramo, Foggia-Lucera, Foggia-Manfredonia e Zollino-Gallipoli.

Fra le LL. EE. il comm. Carlo Ferraris, ministro dei lavori pubblici e il comm. Carlo Carcano, ministro del tesoro, a nome dello Stato da una parte;

e il comm. Secondo Borgnini, quale direttore generale della Società italiana per le strade ferrate meridionali, il quale alle cose che appresso è autorizzato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 28 giugno 1905, dall'altra parte; rimane stipulato e convenuto:

Art. 1.

È accordata alla Società italiana per le strade ferrate meridionali la concessione dell'esercizio delle seguenti linee di ferrovia:

a) San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno;
b) Giulianova-Teramo;
c) Foggia-Lucera;
d) Foggia-Manfredonia;
e) Zollino-Gallipoli.

La concessione comincerà dal 1° luglio 1905 e durerà fino al 31 dicembre 1912.

In caso di riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò, la concessione della linea Zollino-Gallipoli cesserà col giorno in cui lo Stato assumerà l'esercizio della ferrovia riscattata.

Art. 2.

Le dette linee saranno consegnate nello stato in cui si trovano, salva la esecuzione dei lavori approvati, od in corso, per conto della cessata gestione.

Una dotazione del materiale rotabile e di esercizio dell'importo di L. 12,000 (lire dodicimila) per chilometro (art. 5 della legge 20 luglio 1888) sarà consegnata alla Società gratuitamente, ma coll'espressa condizione che, allo spirare della concessione, la Società restituirà al Governo un eguale valore di materiale rotabile e di esercizio.

La valutazione, all'atto della consegna e della riconsegna, sarà eseguita colle forme stabilite negli articoli 12 e 97 del capitolato per la Rete Adriatica.

La Società riceverà ed eserciterà le dette linee cogli stessi patti e colle stesse condizioni ed oneri, come sono attualmente esercitate a termini del contratto per l'esercizio della Rete Adriatica, salvo quanto è stabilito qui appresso:

Il corrispettivo per l'esercizio sarà regolato secondo le disposizioni dell'art. 73 del capitolato per la rete Adriatica, e la somma che in base al suddetto articolo sarebbe dallo Stato assegnata ai fondi di riserva ed alla Cassa per gli aumenti patrimoniali verrà devoluta alla Società, la quale assumerà a suo carico i corrispondenti oneri.

Saranno conservate sulle linee concesse in esercizio le tariffe e condizioni di trasporto attualmente in vigore, comprese quelle pel servizio a regime economico, ogni eventuale modificazione dovrà essere concordata fra il Governo e la concessionaria; per le tariffe eccezionali vigenti continuerà ad applicarsi l'art. 44 del suddetto capitolato.

Il numero dei treni viaggiatori non sarà minore di quello risultante rispettivamente dall'ultimo orario invernale ed estivo.

Art. 3.

Il personale assegnato al servizio delle dette linee sarà considerato a tutti gli effetti come personale della Società ed in riguardo al medesimo si osserveranno le norme e condizioni tutte stabilite con la Convenzione 15 maggio 1905.

Art. 4.

La presente Convenzione, nonchè gli atti e contratti tutti relativi all'esercizio delle anzidette cinque linee, saranno soggetti alla tassa di registro fissa di L. 1.20.

Art. 5.

La presente Convenzione non sarà esecutiva finchè non sia approvata con decreto Reale da convertirsi poi in legge.

Roma, lì 28 giugno 1905.

CARLO FERRARIS, *ministro dei lavori pubblici.*
PAOLO CARCANO, *ministro del tesoro.*
SECONDO BORGNINI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 22 febbraio 1905, n. 3976, col quale fu aperto il concorso a 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Veduto l'art. 20 del R. decreto 25 luglio 1904, n. 509, che apporta modificazioni ed aggiunte al regolamento pel personale degli uffici finanziari del 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del sopra indicato concorso:

N. progres.	COGNOME E NOME	Luogo di nascita	Punti complessivi
1	Pansini dott. Giovanni	Molfetta	392
2	Abati dott. Torello	Collevecchio	355
3	Atzori dott. Giuseppe	Barumini	333
4	Ferri dott. Giuseppe	Casal Valsenio	332
5	De-Francisci dott. Giovanni	Palermo	331
6	Mari dott. Agostino	Pellezzano	316
7	De-Angeli dott. Mario	Napoli	313
8	Conti dott. Ugo	Roma	310
9	Ciotta dott. Vito	Girgenti	303
10	Coen dott. Giacomo	Rovigo	303
11	Catalano dott. Giuseppe Carlo	Napoli	297
12	Crimi dott. Michele	Giarre	295
13	Brongo dott. Emanuele	Sessa Aurunca	273
14	Leuzzi dott. Giuseppe	Valenzano	272
15	Pili dott. Emanuele	San Vito	270
16	Degarello dott. Bonaventura	Consolve	260
17	Cesarano dott. Amedeo	Barano d'Ischia	257
18	Schirru dott. Giovanni	Cagliari	255
19	Carboneri dott. Giovanni	Monastero Vasco	252
20	Gallo dott. Domenico	Padula	251
21	Pirofalo dott. Giuseppe	Campagna	250
22	Rota dott. Giuseppe	Casalmaggiore	246
23	Sicco dott. Umberto	Verona	245
24	Carippa dott. Giovanni Nicolò	Santu Lussurgiu	244
25	Incisa di Camerano dott. Alberto	Cherasco	243
26	Monaco dott. Sebastiano	Siracusa	242
27	Fagiolo dott. Giulio	Roma	241
28	Neri dott. Ettore	Massa	240
29	Ingravalle dott. Vincenzo	Bisceglie	239
30	Camagna dott. Francesco	Messina	238
31	Di-Prima dott. Antonino	Ravanusa	237
32	Trombetta dott. Isidoro	Giarre	236
33	Lauria dot. Giovanni	Palermo	236
34	Maraviglia dott. Francesco	Cosenza	236
35	Trulli dott. Giacinto	Triggiano	235

Roma, 16 giugno 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 22 e 28 giugno 1905, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Suppicj Giorgio, console di Rumania a Venezia.

Gazzo Giovanni Battista, vice console della repubblica di Guatemala in Genova.
Mauromati Giovanni, console del principato di Monaco in Messina.

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1905:
Cambiagio Silvio, addetto di Legazione a Parigi, trasferito a Madrid.
Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, addetto di Legazione a Berna, trasferito a Parigi.
Medici Giuseppe, addetto di Legazione a Buenos Ayres, trasferito a Costantinopoli.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 7 maggio 1905:
Pittaluga cav. Antonio, vice console di 1ª classe a Damasco, collocato a disposizione del Ministero.
Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1905:
Da Vella cav. Oreste, vice console di 1ª classe a Paranà, trasferito a Bahia Blanca.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 1° giugno 1905:
Wieting Carlo, nominato R. console in Georgetown (Guiana inglese).
Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1905:
Dall'Orso Mario, autorizzata la nomina ad agente consolare in Berdianska.
Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1905:
Arquati Vincenzo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Salta.
Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1905:
Anibarro Manuel Martinez, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Sebastiano.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto del giorno 8 giugno 1905, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso, è stato convalidato l'acquisto fatto da 14 soci per conto della Società operaia di mutuo soccorso di Santino e dintorni, in provincia di Novara, con atto 4 marzo 1877, rogato Vigoni, di una sala da servire ad uso di sede sociale, per il prezzo di L. 600.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3151.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine à broyer et à espader ou teiller les matières fibreuses », originariamente rilasciata a Shely William Adoniram e Shely Alda Merril, a Louisville, Kentucky (S. U. d'America), come da attestato delli 6 maggio 1903, n. 66,518 del registro generale, fu trasferita per intero col relativo attestato completivo del 4 agosto 1903, n. 68,006 alla Universal Fiber Company, a Chicago (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato, a Chicago, addì 25 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 30 marzo 1905, al n. 12,363, vol. 218, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 1 aprile 1905, ore 17.10.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3210.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Scaldabagno con tubo centrale », originariamente rilasciata a Minucci Adolfo fu Achille, a Firenze, come da attestato delli 22 giugno 1899, n. 51,685 del registro generale, fu trasferita per intero a Landi Baldassarre, comproprietario della ditta B. Landi e C. a Firenze, in forza di cessione totale fatta con atto privato addì 11 aprile 1905 debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Firenze il giorno 12 aprile 1905 al n. 9830 vol. 300 foglio 22, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Firenze addì 30 maggio 1905.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

AVVISO.

Con decreto del Ministero del tesoro in data 12 luglio 1905 il notaio dott. Felice Camozzi è stato esonerato, per ragione di salute, dalle funzioni di accreditato per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti presso la Intendenza di finanza di Como, e, in sua vece, le funzioni medesime sono state affidate al notaio dott. Emilio Camozzi.

Roma, 12 luglio 1905.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,210,958 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 705, al nome di Porro *Paolina*, *Maddalena*, Teresa e Maria di Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli legittimi nascituri di Caminada Clementina fu Paolo, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porro *Pierina-Paolina*, *Luigia-Maddalena*, Teresa e Maria, di Lorenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli legittimi nascituri di Caminada Clementina fu Paolo, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Lo signore Mazza Clelia ed Adele fu Carlo hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 37 ordinale, n. 659 di protocollo e n. 1963 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Messina in data 23 luglio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 55, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1902, vincolato di usufrutto.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1238196	Corteso Enrico fu Paolo, domiciliato in Roma (con annotazione)	*Lire*	500 —	Roma
»	1240529	Intestata ed annotata come la precedente	»	50 —	»
»	669075	Lomonte Antonino fu Tommaso, minore sotto la tutela di Barna Giuseppe, domiciliato a Mezzojuso (Palermo) (con annotazione)	»	350 —	»
»	750330	Robaldo Adelaide fu Venanzio, moglie di Giachino Costantino, domiciliata a Pontedecimo (Genova) (con avvertenza)	»	185 —	»
»	17364 / 42964 Assegno provv.	Comune di Noale, provincia di Venezia	»	4 44	Milano
»	17365 / 42965 Assegno provv.	Intestata come sopra (con annotazione di vincolo)	»	0 06	»
»	1207035	Pavesi Ottorino fu Giuseppe domiciliato a Sant'Angelo Lodigiano (Milano) (Con annotazione di vincolo)	»	15 —	Roma
»	1143122 Solo certificato di usufrutto	Polleri Gemma fu Luigi, moglie di Polleri Giuseppe, domiciliata in Genova (con annotazione d'usufrutto)	»	1000 —	»
»	872396	Mansioneria IIª nella chiesa cattedrale di Piacenza	»	105 —	»
»	932681	Intestata come sopra	»	150 —	»
»	991725	Prebenda della Mansioneria IIª eretta nella cattedrale di Piacenza	»	275 —	»
»	1212345 Solo certificato di proprietà	Fata Angelo fu Marino, domiciliato a Bisceglie (Bari) (con annotazione d'usufrutto)	»	160 —	»
»	98746 / 494046 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Giuseppe fu Tommaso, ed Anna Dolce di Giuseppe, coniugi Sandrone, domiciliati in Torino, sotto l'amministrazione di detto Giuseppe Sandrone (con annotazione d'usufrutto ed avvertenza)	»	100 —	Torino

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	46148 / 441448	De Cordon conte Gioanni Giacomo, fu Francesco Biagio, domiciliato in La Balme . . . . *Lire*	25 —	Torino
»	988893	Floris Giovanni di Francesco, domiciliato in Oristano (Cagliari) (con annotazione) . . . . »	40 —	Roma
»	1016853	Minà Francesco fu Gaetano, domiciliato a Reitano (Messina) (con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	1178709	Ferrari Celestina fu Luigi, nubile, domiciliata in Genova (con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	1160756	Teti Maria di Francesco, moglie di Puntieri Francesco, domiciliata in Olivadi (Catanzaro) (con annotazione) . »	430 —	»
Consolidato 4 50 %	6200 Assegno provv.	Educandato della SS. Concezione in Capua (Caserta) rappresentato dagli amministratori *pro-tempore* (con annotazione) . . . . »	2 60	»
Consolidato 3 %	2731	Chiesa parrocchiale di San Giovanni in Volpinara, *alias* San Zeno, rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* (con avvertenza per affrancazione) . . . . »	3 —	Firenze
Consolidato 3 50 %	4363	Beneficio parrochiale dei Santi Nazario e Celso e Nostra Signora delle Grazie in Genova . . . . »	14 —	Roma
»	1229 Assegno provv.	Intestato come sopra . . . . »	2 33	»
Consolidato 5 %	124049 / 306989	Varone Luigi, Antonio, Maria Rosa e Maria Luisa fu Nicola Varone, Modestina, Carolina, Filomena e Vincenzo fu Nicola, minori, sotto l'amministrazione di Antonia Tommarelli loro madre, e La Rocca Michele e Giuseppe di Pietrantonio, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli (con annotazione) . . . . »	45 —	Napoli

Roma, 30 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
GAMBACCIANI.

Il direttore capo della 1ª divisione
PIETRACAPRINA.

AVVISO.

Rilascio di una nuova serie di cedole alle obbligazioni emesse per le ferrovie del Tirreno di serie A.

Col pagamento del semestre d'interessi al 1° luglio 1905 rimangono prive di cedole le obbligazioni unitarie e quintuple, emesse in forza del R. decreto 11 settembre 1890, n. 7105, in conseguenza della legge 30 marzo 1890, n. 6751, per le ferrovie del Tirreno — cioè per le linee Eboli-Reggio-Messina-Cerda e dalla Marina di Catanzaro allo Stretto Veraldi — relativo alla serie *A*; ed è stato stabilito di unire alle medesime un nuovo foglio di 30 cedole, comprendenti quelle

dal n. 31 per la scadenza 1° gennaio 1906
al n. 60 id. 1° luglio 1920

I possessori delle obbligazioni per ottenere il nuovo foglio di cedole potranno presentarle, prive di cedole, o direttamente a questa Direzione generale, oppure a mezzo delle sezioni di R. tesoreria presso gli stabilimenti della Banca d'Italia nei capoluoghi di provincia, descritte in ordine progressivo di numero d'iscrizione, colla recapitolazione della quantità delle unitarie e delle quintuple, su apposita domanda in carta libera, datata e sottoscritta in modo chiaro, dal richiedente, col nome, cognome, paternità e domicilio, e colla indicazione della sezione di R. tesoreria, dalla quale si desidera sia fatta la riconsegna delle obbligazioni munite del nuovo foglio di cedole.

Roma, il 1° luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

ESERCIZIO 1905-906

PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905.

(1) MINISTERI	PENSIONI (2) vigenti al 1° luglio 1904		(3) inscritte a tutto il mese di giugno 1905		(4) Totale (colonne 2 + 3)		(5) eliminate a tutto il mese di giugno 1905		(6) vigenti al 1° luglio 1905	
	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo
Ministero del tesoro	2,058	2,647,936 91	91	166,284 22	2,149	2,814,221 13	133	219,573 37	2,016	2,594,647 76
Id. delle finanze	14,871	11,970,757 53	742	716,179 93	15,613	12,686,937 46	933	863,562 31	14,630	11,823,375 15
Id. di grazia e giustizia	5,546	7,022,810 45	335	592,121 82	5,881	7,614,932 27	403	629,071 68	5,478	6,985,860 59
Id. degli affari esteri	147	364,430 08	12	47,231 66	159	411,711 74	6	18,264 78	153	393,446 96
Id. dell'istruzione pubblica	2,007	2,594,074 34	176	269,639 97	2,183	2,863,714 31	181	267,051 13	2,002	2,596,663 18
Id. dell'interno	9,457	7,699,444 49	572	507,951 96	10,029	8,207,396 45	613	565,137 10	9,416	7,642,259 35
Id. dei lavori pubblici	1,912	2,038,105 60	95	107,112 46	2,007	2,145,218 06	138	128,030 71	1,869	2,017,187 35
Id. delle poste e dei telegrafi	3,224	3,563,193 15	231	249,531 16	3,455	3,812,724 31	205	243,717 39	3,250	3,569,006 92
Id. della guerra	39,987	35,214,131 17	1,906	2,140,735 38	41,893	37,354,866 55	2,175	2,036,623 52	39,718	35,318,243 03
id. della marina	7,046	5,918,569 90	709	735,899 94	7,755	6,654,469 84	474	368,900 47	7,281	6,285,569 37
Id. d'agricoltura, industria e commercio	661	666,207 72	38	47,135 63	699	713,343 35	47	50,976 40	652	662,366 95
Totale pensioni ordinarie	86,916	79,699,661 34	4,907	5,579,874 13	91,823	85,279,535 47	5,358	5,390,908 86	86,465	79,888,626 61
Pensioni straordinarie (Diverse e Mille di Marsala)	1,675	765,899 41	20	6,221 50	1,695	772,120 91	132	56,375 96	1,563	715,744 95
Id. (Ricompensa Nazionale)	13,856	1,833,627 47	161	19,648 14	14,017	1,853,275 61	1,976	255,996 50	12,041	1,597,279 11
Operai delle Manifatture dei tabacchi	—	—	2,823	1,054,724 87	2,823	1,054,724 87	124	49,409 55	2,699	1,005,315 32
TOTALE GENERALE	102447	82,299,188 22	7,911	6,660,463 64	110358	88,959,656 86	7,590	5,752,690 87	102768	83,206,965 99

Roma, il 13 luglio 1905.

Il direttore capo dell'ufficio centrale delle pensioni

GIANNONE.

Visto: *Il direttore generale*

ZINCONE.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione Portafoglio*).

12 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,02 19	103,02 19	104 89 15
4 % *netto*	104,80 83	102,80 83	104,67 79
3 1/2 % *netto*	103,11 01	101 36 01	102,99 63
3 % *lordo*	74,12 50	72,92 50	73,44 63

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alle cattedre di psicologia sperimentale nelle Regie Università di Roma, Torino e Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 18 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 7 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I giornali proseguono ad occuparsi dell'accordo franco-tedesco per gli affari del Marocco, accordo di cui ieri il cancelliere dell'Impero tedesco diede partecipazione al Parlamento imperiale.

Il *Neue Wiener Tageblatt*, di Vienna, si rallegra del ristabilimento delle buone relazioni franco-tedesche, anche perchè l'Austria-Ungheria ha interessi considerevoli al Marocco.

Il *Deutsche Volksblatt*, di Berlino, crede che la pace dell'Europa possa essere meglio garantita dai comuni sforzi della Francia e della Germania per mantenerla.

Le *Novosti*, di Pietroburgo, lodano l'accordo franco-tedesco ed il tatto con cui Rouvier ha risolto la questione marocchina.

La tedesca *Gazzetta del Reno e della Westfalia* dice che la Germania ha ottenuto un successo morale e

la Francia un successo materiale, perchè la Francia ha sacrificato Delcassé e la Germania il Marocco.

Il giornale chiede che si tutelino gli interessi tedeschi.

* *

L'*Agenzia telegrafia ungherese* ha da Vienna, 10:

« Il presidente dei ministri barone Fejervary, arrivato qui stamane, si è recato a visitare il ministro della guerra, de Pitreich, ed ha passato il resto della mattinata da suo genero, il ministro comune delle finanze de Burian. Alle 5 pom. il barone Fejervary ripartì per Budapest. Apprendiamo che il presidente dei ministri, durante il suo soggiorno ad Ischl, diede relazione all'Imperatore delle sue trattative con la coalizione e della situazione politica. L'udienza ebbe questo risultato: non si intraprenderà nessun passo decisivo nella crisi ungherese sino alla fine del soggiorno estivo del Re ad Ischl ».

Malgrado questo rinvio i giornali ungheresi assicurano che il Fejervary ha deciso di prendere delle misure energiche contro la resistenza passiva organizzata da taluni Municipi ed amministrazioni di Comitati contro il ministero Fejervary, giudicato incostituzionale dal partito d'opposizione. L'officioso *Magyar Nemzet* annunzia in questi termini le misure governative:

« Se i funzionari municipali non eseguiscono gli ordini del Governo concernente il versamento delle imposte e la chiamata delle reclute, saranno sospesi dalle loro funzioni e surrogati con sostituti, eventualmente da commissari del Governo. Se le imposte volontariamente pagate non sono depositate nelle casse dello Stato, i funzionari colpevoli saranno processati per sottrazione, e i loro beni messi sotto sequestro ».

D'altra parte, il conte Teleki e molti altri membri del circolo nazionale di Budapest hanno deciso di sovvenire coi loro propri mezzi al mantenimento degli impiegati destituiti.

* *

I giornali inglesi hanno pubblicato ieri la seguente nota del Governo sui rapporti fra l'Inghilterra e l'Abissinia:

« L'Inghilterra e l'Abissinia hanno concluso un accordo che risolve la lunga vertenza relativa alla frontiera occidentale inglese.

« Il generale Swayne, commissario del Somaliland inglese, e Makonnen, governatore dell'Harrar, in nome del Negus, tennero lo scorso mese, per una settimana, una serie di conferenze solenni, estremamente cordiali, precedute dallo scambio di doni.

« Makonnen, con un seguito imponente di un migliaio di uomini si recò alla frontiera, dove incontrò Swayne, accompagnato da una piccola scorta.

« In conseguenza dell'accordo concluso, il Negus Menelik doveva inviare Abdullah Dohb, governatore del distretto di Segjigga, con 3 mila soldati a disarmare la tribù dell'Ogaden e a toglierle oltre mille cammelli razziati da essa alle popolazioni protette dall'Inghilterra.

« Queste truppe, accompagnate dal capitano Smithman, operano attualmente nel paese dell'Ogaden, ed hanno già ricuperato numerosi cammelli. La presenza di quelle truppe ha fatto risorgere il movimento commerciale. Una carovana è già giunta a Bulhar, città inglese del litorale.

« Frattanto cavalieri o *Meharis* inglesi, disposti lungo la frontiera, impediranno agl'indigeni dell'Ogaden che si ritirano dal territorio abissino, di penetrare nel territorio inglese ».

La Nota termina dicendo che quest'accordo anglo-abissino, oltre all'aver risoluto la questione della frontiera, fa risorgere il commercio sul territorio inglese ed aumenta grandemente il prestigio inglese fra le tribù.

* *

Si telegrafa da Rio Janeiro 12:

« È stato testè approvato il regolamento del tribunale misto brasilio-boliviano, sedente a Rio Janeiro, al quale è deferito, in virtù del trattato 17 novembre 1903, l'esame dei reclami pei noti fatti avvenuti nel territorio dell'Acre.

Nelle petizioni, nelle memorie defensionali e nei documenti giustificativi, deve usarsi la lingua spagnuola o la portoghese.

I reclamanti dovranno dichiarare preventivamente che riterranno come definitiva la sentenza di detto tribunale.

Per la presentazione dei reclami, è fissato, come termine estremo, il 30 settembre p. v. ».

BIBLIOGRAFIA

Emanuele Pisani. — *La contabilità di Stato in Parlamento.* — È uno studio fatto in occasione della discussione del bilancio del tesoro, alla Camera dei deputati, nel maggio 1901. Commenta i discorsi degli onorevoli Luzzatti e Colajanni. Questi sollevava le questioni riguardanti: *a*) la forma del bilancio in rapporto all'avanzo e al disavanzo dell'esercizio, ai residui e l al controllo finanziario; *b*) le scritture complesse in rapporto al reciproco controllo fra l'esercizio patrimoniale e quello finanziario Agli analoghi quesiti rispondeva l'onorevole ministro del tesoro.

L'A., fatto il riassunto sistematico dei due discorsi, fa le seguenti proposte intese, secondo lui, a dirimere radicalmente tutte le questioni:

1° Il nostro Bilancio, qualunque fossero i magnificati pregi di quello inglese, continui ad essere di *competenza*, ma per la sola categoria delle *entrate e spese effettive*; e parallelamente gli corrisponda a corredo quello di *cassa* per le entrate e le uscite di tutte le categorie riguardanti nell'esercizio la competenza del medesimo e dei precedenti e futuri esercizi; ed in modo da evitare sempre gli *esercizi provvisori*.

2° Il *controllo finanziario* della Corte dei conti cominci sin dagl'*impegni* (da documentarsi rigorosamente), e si rifletta non solo sulla *forma* (per la capienza dei rispettivi capitoli), ma anche e principalmente sulla *sostanza* per la totalità e quantità della spesa in rapporto alle finalità specifiche del Bilancio.

3° I *residui attivi e passivi* siano sempre *reali*, e non mai *fittizi* come spesso avviene; e la loro liquidazione non venga differita al di là dell'epoca, in cui è utile conoscerli.

4° L'*avanzo o il disavanzo dell'esercizio* debba ritenersi esser quello stesso della sola categoria delle entrate e spese effettive, indipendentemente dalle altre categorie, che sono a quelle eterogenee. Conseguentemente le riforme tributarie possono e debbono farsi senza tener conto del *movimento dei capitali*; ed aggiungo: anche quando il disavanzo fosse prodotto dal cattivo sistema tributario; ed ancora quando l'avanzo fosse prodotto dalla depressione del bilancio economico del paese, che deve premere anzitutto.

5° Le scritture complesse siano tenute come prescrive la legge della contabilità di Stato, e come praticasi negli altri paesi

Sul merito di queste proposte giudicheranno i competenti. Certo, è utile all'amministrazione ed al paese che simili problemi siano discussi con l'impegno che vi pone il comm. Pisani.

Libri pervenuti in dono alla "Gazzetta Ufficiale,,

Louis Lombard. — *Observations d'un musicien américain* - Louis Theuveny, editeur, Paris.

Cap. G. Borredon. — *Excelsior*, ovvero l'*Astronomia ridotta alla sua più semplice espressione.* - Pozzuoli, tipografia Granito.

Carlo Malinverni. — *Guardando all'avvenire*, versi, 1° volume. — Genova, tipografia del « Successo ».

Francesco Alterocca. — *Carteggio intimo - Lettere per i ragazzi.* - Ditta G. B. Paravia e Comp.

Di qualcuno dei suannunziati lavori sarà fatto prossimamente un cenno critico sulla *Gazzetta.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha risposto col telegramma seguente a quello di omaggio inviatogli dal comm. Cruciani-Alibrandi dopo la sua elezione a sindaco di Roma:

« Comm. Cruciani-Alibrandi, sindaco,
Roma.

« Accolgo con animo riconoscente i sentimenti che V. S. Ill.ma mi esprime nello assumere l'alto ufficio di primo magistrato della Capitale.

« La ringrazio del pensiero gentilissimo e Le invio le mie cordiali felicitazioni.

« VITTORIO EMANUELE ».

Italia e Francia. — Ieri, a Parigi, presso il comm. Trezza di Musella, una delle più cospicue personalità italiane nella capitale francese, si sono riunite numerose notabilità della colonia italiana, appartenenti alle arti, al commercio, all'industria ed al giornalismo, per udire le comunicazioni del comm. Trezza di Musella sull'iniziativa di un monumento commemorativo del 1859 da farsi alla Francia. È stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « I sottoscritti dietro invito del comm. Trezza di Musella, udite le sue comunicazioni, si sono costituiti in Comitato definitivo ed hanno deciso di aderire alla costituzione di un Comitato nazionale per offrire alla Francia un monumento commemorativo della guerra per l'indipendenza italiana. All'unanimità il comm. Trezza di Musella è stato quindi nominato presidente del Comitato di Parigi. Gli intervenuti incaricarono il presidente di esprimere la loro gratitudine allo scultore Ettore Ferrari che ha offerto per l'esecuzione del monumento la propria opera, disinteressata, di artista.

A M. R. Imbriani. — Il 23 corr. sarà inaugurato, a Corato, il monumento a M. R. Imbriani.

Sarà oratore nella cerimonia dello scoprimento l'on. Roberto Mirabelli. Vi saranno feste popolari, cantate d'un inno glorificante l'illustre estinto, ecc.

Il monumento, come è noto, è pregevole opera del prof. Emilio Gallori, l'autore del monumento nazionale a Garibaldi, in Roma, sul Gianicolo.

Per le vendite delle tabaccherie. — Nelle 4e pagine dei giornali, specialmente di Roma, sono spesso inseriti avvisi coi quali, mediante adeguato compenso, si offrono in cessione rivendite di generi di privativa. Talvolta intermediarie alla stipulazione di questi illeciti contratti sono ditte commerciali od agenzie di collocamento.

Ora l'Intendenza di finanza avverte che le rivendite non possono essere cedute sotto verun patto o pretesto, e che i titolari (appaltatori o concessionari), in caso d'infrazione, debbono essere destituiti, con la perdita del deposito-cauzione e di ogni diritto alla rivendita ceduta ed al conferimento di altra per l'avvenire.

Tombola telegrafica. — Il risultato definitivo della estrazione della tombola telegrafica nazionale pel nuovo ospedale Umberto I, in Ancona è il seguente:

Il primo premio (40,000 L.) è stato vinto dal sig. Valente Romolo di Napoli; il secondo (20,000) dalla signora Giulia Azzini di Roma; il terzo (10,000) dalla signora Argentina Ruotta di Boccheggiano (Grosseto).

Le altre 30,000 L. saranno ripartite fra le 311 cartelle, che fecero la tombola nei 45 numeri estratti.

Cassa di risparmio di Firenze. — In una edizione nitida, elegante la Cassa di risparmi e depositi di Firenze ha pubblicato il rendiconto dal 1° gennaio al 31 dicembre 1904 del proprio esercizio, che segna il 76°.

L'istituto fiorentino di previdenza dimostra irrefragabilmente con il rendiconto anzidetto il suo continuo sviluppo. Il movimento complessivo fu in esso di L. 100,470,998. 84.

Il collegio dei sindaci nel suo rapporto tributa le lodi alla direzione dell'Istituto.

Il VII Congresso sionista. — A Basilea, dal 27 luglio al 2 agosto sarà tenuto il VII Congresso sionista, che si occuperà della condizione delle popolazioni semitiche, delle attuali questioni sioniste, dell'elezione del nuovo capo e deciderà sulla questione dell'Africa Settentrionale, per una colonizzazione semitica tra Mombasa e Neirobi.

Il Congresso commemorerà pure il massimo fattore del movimento sionista il dottor Herzl.

Un concorso chimico. — L'Associazione chimica industriale di Torino, ha aperto un concorso ad un premio di lire mille, da assegnarsi a chi trovi modo di fabbricare un nuovo prodotto chimico di carattere industriale, o di utilizzare in modo pratico ed industrialmente vantaggioso sottoprodotti dell'industria chimica a prodotti naturali; oppure presenti un nuovo processo o perfezionamento di pratica applicazione nella prepaparazione di prodotti chimici, oppure dimostri la possibilità pratica d'impiantare in Italia la fabbricazione di qualche prodotto finora importato dall'estero.

Il premio sarà aggiudicato in occasione del VI Congresso internazionale di chimica applicata che si terrà in Roma nell'aprile del 1906. Per le condizioni e per schiarimenti rivolgersi al presidente dell'Associazione chimica industriale di Torino.

Cose telegrafiche. — Dal 1° corrente, le tasse per parola da applicarsi ai telegrammi diretti al Giappone e alla Corea sono variate come segue:

Pel Giappone: via austro-russa-Kiachta, Malta-Singapore, austro-russa-Singapore 6,0500; via Turchia-Singapore 5,7375.

Per la Corea: via austro-russa-Kiachta, Malta-Singapore, austro-russa-Singapore (Chemulpo, Fusan e Seoul) 6,0500, (altri uffici) 6,4250; via Turchia-Singapore (Chemulpo, Fusan e Seoul) 5,7375 (altri uffici) 6,1125.

Come conseguenza delle modificazioni di tasse la via Turchia-Singapore diventa la meno costosa pei telegrammi diretti al Giappone ed alla Corea; per essa dovranno accettarsi ed istradarsi i telegrammi pei paesi medesimi, presentati dai mittenti senza indicazione di via.

Marina mercantile. — È giunto a New York il *Prinz Adalbert* della Amburghese-Americana. È giunto a Napoli il *Prinz Oscar* della stessa Società; e ne è partito per l'America il *Duchessa di Genova* della Veloce.

ESTERO.

I raccolti in Europa. — La situazione attuale dei raccolti nelle varie nazioni europee è la seguente.

In Inghilterra il tempo caldo ha di molto favorite i raccolti che hanno fatto rapidi progressi; le sole avene abbisognano d'acqua

Nel Belgio si lamentano danni al frumento cagionati dalle ultime burrasche.

In Germania si ritiene il raccolto della segala inferiore a quello dell'anno scorso.

In Austria-Ungheria il caldo è eccessivo e si nutre qualche timore per la troppa aridità.

Le stime ufficiali della produzione del frumento in Ungheria al 1° corrente sono però soddisfacenti, facendola ascendere a 53,825,000 ettolitri, contro 49,300,000 dell'anno scorso.

Le notizie sui raccolti in Romania sono soddisfacentissime; quello del frumento sarà per certo uno nei migliori, invece desta qualche apprensione l'avena.

Le violenti burrasche imperversate in Ispagna hanno cagionato dei danni in molte regioni.

Contradditorie sono sempre le notizie sui raccolti in Russia.

Il complesso sono buone nei governi Kherson, di Bessarabia, Tauride, Ekaterinoslaff e Podolia; meno buone nei distretti dell'Azoff e del Centro nonchè in molte regioni del Settentrione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — Il presidente del Consiglio, Rouvier, e l'ambasciatore di Germania, principe Radolin, hanno avuto stamane un colloquio.

PIETROBURGO, 12. — L'ammiraglio Birilew è stato nominato ministro della marina.

PARIGI, 12. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Reval:

Le ribellioni continuano fra i marinai della flotta, a causa del cattivo vitto. 700 uomini hanno rifiutato il rancio. Il comandante, avendo assaggiato il rancio, ha dato loro ragione ed ha inflitto 10 giorni di arresti all'ufficiale responsabile.

Per timore di una rivolta sono stati tolti ai marinai i fucili.

MINSK, 12. — Una bomba è stata gettata presso la casa del governatore.

Un agente di polizia ed un cosacco sono rimasti feriti.

CONSTANZA, 12. — Il *Potemkin* è partito stanotte per Sebastopoli, rimorchiato dal *Tchesina*.

STOCCOLMA, 12. — La Commissione speciale delle due Camere ha terminato la discussione circa la separazione della Svezia dalla Norvegia e prenderà decisioni definitive la settimana prossima.

Frattanto i vari partiti discutono privatamente la questione.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati* — Si approva il credito di 450 mila lire chiesto dal Governo per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano.

Millerand chiede di interpellare il ministro degli esteri sulle relazioni della Francia con le altre potenze.

Il ministro Rouvier risponde che appena le circostanze lo permetteranno farà egli stesso una comunicazione che potrà interessare il Parlamento.

In ottobre sarà pubblicato un *Libro giallo* che darà le spiegazioni necessarie.

Millerand accetta; l'incidente è esaurito.

Si discute il progetto relativo alle contribuzioni dirette.

Cochin ne prende motivo per chiedere spiegazioni sulla politica estera della Francia, dicendo che la situazione attuale può modificare la politica.

L'oratore, parlando del Marocco, constata con soddisfazione che la Germania riconosce la situazione speciale della Francia; soggiunge che, se la Francia accolse con tanto entusiasmo l'alleanza russa, fu perchè volle garantire la sua sicurezza.

Le conflitto della Russia hanno colpito la Francia; era dunque naturale che questa accettasse le offerte dell'Inghilterra.

L'accordo col Marocco non costituiva una provocazione verso la Germania; la Francia aveva il diritto di non comunicarglielo.

L'oratore approva l'accettazione della Francia della Conferenza del Marocco a condizione di rimanere sul terreno dell'accordo franco-inglese; termina parlando a favore della autonomia dell'isola di Creta. (Applausi a Destra)

Il presidente del Consiglio, Rouvier, dichiara di non rispondere alle domande rivoltegli da Cochin.

La discussione generale sulle contribuzioni dirette è chiusa.

Veber propone che prima di passare alla discussione degli articoli si discuta il progetto per l'amnistia.

Rouvier combatte questa proposta ponendo sul rigetto di essa la questione di fiducia.

La proposta Veber viene respinta con 320 voti contro 222.

Si approvano in fine, con 480 voti contro 45, le contribuzioni dirette, e la seduta è tolta.

PIETROBURGO, 12. — Il generale Linievitch telegrafa che gli avamposti russi respinsero il 9 corrente due compagnie giapponesi da Liao-Miao-tse ed annunzia che il posto di Korsakowsk nell'isola Sackaline è stato abbandonato dai russi dopo esaurite tutte le munizioni.

I cannoni del posto sono stati distrutti e i depositi bruciati.

BREST, 12. — L'ammiraglio May, comandante della flotta inglese dell'Atlantico, ha dato oggi a bordo della corazzata *King Edward* un pranzo in onore degli ufficiali della squadra francese e delle autorità cittadine.

L'ammiraglio May ha fatto un brindisi alla salute del presidente Loubet, che gode tutte le simpatie e l'ammirazione del popolo inglese.

L'ammiraglio francese Caillard ha risposto con un brindisi al Re, alla Regina ed alla famiglia reale d'Inghilterra.

I brindisi sono stati accolti da un triplice urrà e dal suono degli inni dei due paesi.

L'ammiraglio May ha espresso la soddisfazione degli ufficiali inglesi nel vedere la loro flotta ancorata amichevolmente fra le navi francesi ed ha ringraziato la popolazione di Brest per l'accoglienza fatta agli ufficiali e marinai inglesi.

L'ammiraglio ha espresso quindi la speranza che l'incontro delle due flotte delle due nazioni stringerà maggiormente l'accordo fra i due paesi ed ha bevuto alla lunga durata di quest'accordo.

L'ammiraglio Caillard ha risposto che i sentimenti espressi dall'ammiraglio May erano condivisi da tutta la nazione francese ed ha letto un telegramma inviatogli dal segretario del Re Edoardo, il quale esprime la soddisfazione del Re per l'accoglienza fatta alla flotta inglese a Brest.

GIBILTERRA, 12. — Mentre la corazzata *Implacable* usciva dal porto per andare incontro alla squadra che ritornava da Barcellona, la chiusura del tubo principale del vapore saltò uccidendo due fuochisti e ferendo sette marinai.

TANGERI, 13. — Mohamed el Torres ha ricevuto un telegramma il quale annunzia che le truppe del Sultano hanno riportato una strepitosa vittoria presso Oudja.

Il pretendente è fuggito, lasciando 180 morti e numerosi prigionieri.

BELGRADO, 12. — Oggi è stato festeggiato l'anniversario della nascita del Re con grande affluenza di popolazione. È stato cantato un *Te Deum* nella cattedrale, alla presenza del Re, dei principi, delle principesse, dei membri del Corpo diplomatico, degli alti funzionari dello Stato e delle colonie estere.

Il Re e la famiglia Reale sono stati acclamati dalla folla lungo il percorso dal palazzo alla chiesa.

Il Re ha ricevuto il Corpo diplomatico, le rappresentanze dell'esercito, ed i funzionari dello Stato, e stasera vi sarà a Corte un pranzo di gala.

La città è imbandierata.

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il cancelliere dell'impero, principe di Bülow, ha fatto oggi alla seduta della Commissione degli affari esteri del Consiglio federale lunghe comunicazioni confidenziali a proposito dello scambio di note tra la Francia e la Germania circa la conferenza proposta dal sultano del Marocco.

Il ministro di Stato della Baviera, barone Podewils, ed il ministro di Stato della Sassonia, von Metzsch, hanno espresso, a nome della Commissione e dei Governi confederati, i più caldi ringraziamenti al principe di Bülow per le comunicazioni fatte e l'intera fiducia che i Governi confederati ripongono nella politica estera condotta dal principe di Bülow in conformità delle intenzioni dell'Imperatore.

TUNISI, 12. — Il residente francese, Pichon, è ritornato oggi da Biserta.

Il console d'Italia, Bottesini, si è recato ad esprimergli il suo vivo rammarico per la perdita del *Farfadet*.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni*. — Il primo ministro Balfour, rispondendo ad una interrogazione sulla voce che un sindacato estero cerchi di acquistare alcune miniere di carbone al sud del paese di Galles, dichiara che il Governo non rimarrà spettatore indifferente di contratti che si facessero con sindacati o Governi esteri circa le uniche fonti del movimento del naviglio inglese: simile procedura, che è senza esempio, esigerebbe un trattamento eccezionale. (Applausi).

Rispondendo ad un'interrogazione relativa alla perdita del *Farfadet* e di alcuni sottomarini inglesi, il segretario parlamentare dell'Ammiragliato, Prettymann, dice che la causa di questi infortuni è dovuta al fatto che non erano stati chiusi ermeticamente i boccaporti.

PIETROBURGO, 12. — Sono ufficialmente smentite le voci corse di casi di peste a Karbin oppure fra le truppe russe operanti in Manciuria.

PORTO SAID, 13. — L'incrociatore ausiliario russo *Rion*, è qui giunto, diretto in Russia.

PIETROBURGO, 13. — (*Ufficiale*) — Il ministro della marina, ammiraglio Avellane, è stato esonerato dalle sue funzioni, ma conserva la carica di aiutante di campo generale dello Czar.

L'ammiraglio Birilew è stato nominato ministro della marina.

LONDRA, 13. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, il quale conferma che Muraview non può per il suo stato di salute recarsi a Washington. Non è stato designato chi lo sostituirà come plenipotenziario per la pace; si fa da molti il nome di Witte, quantunque si creda che non goda il favore dello Czar.

PIETROBURGO, 13. — Molti credono che Pokotilow sarà nominato secondo plenipotenziario per la pace.

L'annunzio ufficiale del ritiro di Muraview è atteso per domani. Si assicura che esso non ha altro motivo che lo stato di salute di Muraview.

L'attitudine della Russia riguardo ai negoziati rimarrà la stessa.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati*. — (Seduta antimeridiana). — Si approva con 576 voti su 576 votanti il progetto di legge per l'assistenza obbligatoria per i vecchi e per gli infermi.

Delafosse chiede d'interpellare il Governo sulla politica estera.

L'interpellanza viene rinviata per essere unita alla discussione del bilancio degli esteri.

MOSCA, 13. — La salma del conte Schuwalow sarà trasportata domani a Pietroburgo, ove avranno luogo i funerali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,6.
Barometro a mezzodì	757,8.
Umidità relativa a mezzodì	45
Vento a mezzodì	SW. debole.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32,6. minimo 18,8.
Pioggia in 24 ore	— —

12 luglio 1905.

In Europa: pressione massima di 767 in Baviera e Francia, minima a 743 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: minimo a 761 sul Ionio; massimo a 763 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario all'estremo nord, sereno altrove; venti deboli o moderati tra nord e ponente.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 8	21 4
Genova	sereno	calmo	28 3	22 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	29 1	13 4
Torino	sereno	—	29 6	21 4
Alessandria	sereno	—	31 0	21 0
Novara	sereno	—	31 2	19 5
Domodossola	sereno	—	29 8	15 4
Pavia	sereno	—	32 9	18 8
Milano	1/2 coperto	—	34 0	22 2
Sondrio	sereno	—	30 0	19 2
Bergamo	sereno	—	29 0	21 8
Brescia	sereno	—	32 3	19 8
Cremona	sereno	—	34 4	21 6
Mantova	sereno	—	30 9	24 6
Verona	sereno	—	31 0	20 4
Belluno	1/4 coperto	—	30 0	18 8
Udine	sereno	—	31 2	20 6
Treviso	sereno	—	33 4	21 4
Venezia	nebbioso	calmo	30 0	22 0
Padova	sereno	—	31 1	20 3
Rovigo	sereno	—	33 0	22 0
Piacenza	sereno	—	30 7	20 5
Parma	sereno	—	31 0	20 5
Reggio Emilia	sereno	—	31 0	21 0
Modena	sereno	—	30 1	19 9
Ferrara	sereno	—	29 3	21 7
Bologna	sereno	—	28 6	21 2
Ravenna	sereno	—	28 2	17 5
Forlì	sereno	—	28 6	21 2
Pesaro	sereno	calmo	28 2	17 5
Ancona	sereno	calmo	30 0	18 4
Urbino	sereno	—	28 0	17 0
Macerata	sereno	—	28 6	21 8
Ascoli Piceno	sereno	—	25 3	19 4
Perugia	sereno	—	29 0	19 6
Camerino	sereno	—	26 6	10 1
Lucca	sereno	—	30 0	19 4
Pisa	sereno	—	29 3	18 0
Livorno	sereno	calmo	29 5	21 0
Firenze	sereno	—	33 5	18 7
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	29 3	20 0
Grosseto	sereno	—	31 2	18 8
Roma	sereno	—	31 5	18 8
Teramo	sereno	—	29 0	19 0
Chieti	sereno	—	26 0	18 0
Aquila	sereno	—	28 3	15 9
Agnone	sereno	—	26 9	16 1
Foggia	sereno	—	29 8	21 6
Bari	sereno	calmo	26 2	18 6
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	33 2	20 3
Napoli	sereno	calmo	29 3	21 7
Benevento	sereno	—	31 8	17 0
Avellino	sereno	—	28 8	19 2
Caggiano	sereno	—	26 6	17 7
Potenza	sereno	—	25 6	14 8
Cosenza	sereno	—	30 8	18 0
Tiriolo	sereno	—	22 5	15 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	27 2	23 5
Palermo	sereno	calmo	31 0	18 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 9	18 7
Messina	sereno	calmo	30 4	23 3
Catania	sereno	calmo	32 5	21 7
Siracusa	sereno	calmo	32 8	23 3
Cagliari	sereno	calmo	32 2	19 6
Sassari	sereno	—	28 9	19 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*